ARTE CONTEMPORANEA

Da Milano a Borca a piedi il trekking "Dislivello" dà vita all'opera-bivacco

BORCA DI CADORE - A piedi da Garbagnate Milanese a Borca. Circa 1200 metri di dislivello, 20 giorni di cammino, zaino in spalla e notti in tenda. È il viaggio, quasi un trekking mentale sul filo tra introspezione e installazione itinerante, di due artisti: Nicolò Colciaio e Stefano Comensoli, entrambi milanesi, entrambi parte del progetto artistico Dislivello. Partiti dalla Lombardia il 19 luglio i due sono arrivati alla meta (**nella foto**) martedì scorso, 8 agosto. Il punto di approdo era l'ex Villaggio Eni di Borca, dove dal 2014 è attiva la piattaforma di rigenerazione di Progettoborca, implementata da Dolomiti Contemporanee e Minoter in collaborazione con la rete di partner di Dc. Durante la spedizione, attrezzata grazie a Salewa e a Tuttosport di Longarone e con il supporto di Tabacco Editore, i due hanno raccolto e messo in saccoccia sensazioni, foto, appunti, dati, impressioni e riflessioni per arrivare alla realizzazione di un'opera e di una pubblicazione a cui lavoreranno in questi giorni in colonia.

«Il progetto è un percorso, un'escursione, un viaggio – raccontano i due -. Un'esperienza in progressione, un cammino che attraversa lo spazio reale e di ricerca. Mette alla prova, elimina le sicurezze, le abitudini, altera l'azione e l'equilibrio di produzione sia come processo sia come luogo. L'assenza di una casa base, un luogo stabile di lavoro e di archiviazione di materiali. Uno studio mobile. Lavorazioni in itinere. Trasporto materico e di vissuto essenziale. Archivio visivo in continua espansione». In questi giorni i due stanno perlustrando l'ex villaggio Eni e le pendici dell'Antelao. Realizzeranno un'opera–bivacco, una struttura legata all'esplorazione del territorio che sarà, al tempo stesso, un oggetto artisitico. Nei prossimi mesi, poi, vedrà la luce anche una pubblicazione.

Alessia Trentin